Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 121 MERCOLEDÌ 2 Maggio 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV. pag. L. 0,50; III. L. 1,50; Cronaca L. 3 — per linea di corpo 7.

Cronaca Provinciale

GEMONA

Promozione. — Il tenente medico dottor Giuseppe Osimo è promosso capitano.

Il dott. Osimo alla vasta sua coltura ed intelligenza accoppia gentilezza di modi e grande bontà di animo. La sua meritata promozione è stata appresa con piacere da quanti hanno avuto occasione di apprezzare le sue doti.

Al neo capitano sincere congratulazioni.

Le contravvenzioni. — E sempre per il Bando Cadorna alla nostra Pretura fioccano giornalmente le denuncie per contravvenzione al Bando Cadorna. Oggi sono state denunciate per aver soggiornato fuori residenza, senza l'autorizzazione prescritta, le seguenti persone: Marcuzzi Rina di Montenars, Malisani Virginia di Udine e Comelli Elisa di Nimis.

Incerti del lavoro. — Il muratore Colomba Giovanni nel lavorare una pietra lungo la costruenda strada Braulins-Bordano, si è gravemente ferito all'occhio sinistro con una scheggia.

Ne avrà per parecchi giorni.

Audace furto. Al neg. Picco Luigi di Alesso sono state sottratte L. 150 dal banco del negozio. Per commettere il furto il ladro ha dovuto aprire la porta del negozio, sforzare una ribalta e scassinare il tiretto del banco.

L'autorità pare abbia scovato il mariuolo.

PASIANO

Ancora della festa di beneficenza. — Faccio seguito alla mia di ieri. La lotteria, l'ingresso al teatro, nonchè offerte in denaro che fecero i signori: Sacilotto Michelangelo L. 50, Scotti Angelo 50, Barnabò Antonio 30, rag. Giulio Pectle 25, ing. Roviglio G. 15, Zanussi Lentelnuote 10, Pantarotto Francesco 5, don Leonardo Bidoli 5; l'incasso della giornata fu di lire tremila.

Va tributata lode a tutti gli attori che presero parte allo svolgimento del programma di recita e canto, poichè tutti si distinsero nella loro parte, senza eccezione alcuna, di modo che riscossero numerosi e prolungati applausi di battimani, dal numerosissimo pubblico intervenuto oltre che dal Comune, anche dei comuni limitrofi, e numerosi pure gli intervenuti da Pordenone.

Domenica 13 maggio a richiesta generale, verrà ripetuto il programma, nella medesima sala, nonchè una pesca di beneficenza che avrà luogo sul piazzale del locale scolastico di Pasiano, degli oggetti offerti e rimasti invenduti all'asta, come di quei pochi rimasti della lotteria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La frattura della rotula destra. — Certo Bagat Giuseppe di Savorgnano d'anni 59 fu G. Battista e fu Maddalena Gasparotto, nel mentre conduceva una armenta venne dalla stessa gettato a terra e calpestato.

Dai famigliari fu prontamente portato nel nostro Civico Ospedale dove l'Eg. Chirurgo dott. cav. Piero Masotti gli riscontrò la frattura della rotula destra. Guarirà in giorni 30 salvo complicanze. Medicato, non fu trattenuto in Ospedale.

Si ferisce ad un polso — Certo Zanin Luigi, fabbro di S. Vito di anni 46, fu Pietro e di Montico Maria nel mentre apriva la finestra, ruppe un vetro e si ferì alla mano destra. Inviato nel nostro civico Ospedale il dott. cav. Piero Masotti gli riscontrò una lesione al muscolo del tendine.

Guarirà in giorni 15 salvo complicanze.

PALMANOVA

Per i feriti. — Ecco le offerte pervenute durante il mese di Aprile al nostro comitato di soccorso ai feriti.

Dott. cav. Ascanio Tami lire 25, dott. cav. Alessandro Franchi 50, sorelle Tommasini 6, N. N. 10, nella trattoria sig. Celso Cosmi un gruppo di amici 58.60, N. N. 15, Fontana Emilio litri cinquanta di marsala, Folin numero cinquanta sacchetti caramelle (Cg. 10), famiglia Pinzani nel trigesimo della morte signora Anna Burelli 20, dal benemerito signor Vittorio Rea accompagnato da nobilissima lettera 100. Totale L. 284.60.

In occasione della festa di Pasqua, il Comitato ebbe ad offrire biscotti e marsala ad oltre millequattrocento soldati degenti negli ospedali di Palmanova e paesi vicini.

TARCENTO

I funerali del cav. Burini

Solenni invero sono riusciti i funebri tributati al cav. Francesco Burini e quali si meritava un cittadino che scendeva nella tomba accompagnato dalla stima e dall'affetto di tutti. Ne accompagnarono la salma all'estrema dimora cospicue personalità del paese e del Mandamento nonchè di Gemona. Fra gli altri ho notato di Tarcento: cav. avv. Agostino Candolini sindaco avv. Giulio De Carli R. Pretore; Silvio Coletti segretario del Comune; avv. cav. Luigi Perissutti; cav. G. M. Serafini anche per co. cav. dott. Montegnacco; uno stuolo di signore e signorine, fra cui Cremaschi Eugenia e Cesira, Pontelli de Biasio Elisa, Gobessi Vincenza, Busolini Angelina, Zanolini Silvia, Boreatti, sorelle Morgante, Job, Vilma, Alessi, ed altre parecchie; cav. Mosca Giulio anche per la Banca Cooperativa; dott. Giulio Benedetti anche per il fratello capitano Umberto e per Virgilio Angeli; cav. Antonio Piasentini di Vedronza; cav. Antonio Zaccomer capitano Gesare Cremese; geom. Aldo Morgante; rag. Plinio Alessi; Gelodi Achille per sè e per Rambaldo De Ponte agente delle imposte; Corrado Tami e parecchi altri ancora; come pure altri parecchi, non potendo intervenire, si erano fatti rappresentare — e tra questi ultimi, il Banco di Tarcento-Nimis.

Di Gemona ho notato: Stefanutti Antonio assessore, per il comune e per il sindaco cav. Fantoni e il segretario capo Rossini cav. Carlo, Ing. cav. G. B. Zozzoli presidente della Società operaia, A. Tessitori, A. Armellini, Sabidussi Giuseppe consigliere della Società, Castellani Giovanni, Grilli Giuseppe, Treu Domenico e Guido Moro consiglieri della Società Pro Glemona, il primo anche in rappresentanza del presidente cav. L. Giovio e del Direttore Stefanutti Tomaso, Pascoli Umberto Ricevitore del registro prof. cav. L. Benedetti anche per il cav. Antonio Stroili Baldissera Geom. Giacomo cav. Ugo De Carli rapp. da Moro G. Calligaris cancelliere della Pretura Armellini Vittorio ufficiale Giudiziario Bubba dott. Giovanni della Cattedra ambulante e molti altri ancora.

Porsero con appropriate commosse parole il saluto all'estinto: il cav. Zozzoli quale concittadino dell'ottimo Estinto e quale presidente della Società operaia gemonese; ed il nostro sindaco avv. cav. Candolini a nome del Comune di Tarcento.

Queste dimostrazioni di reverenza e di gratitudine ben erano dovute, al rimpianto cav. Francesco Burini, che fu in ogni epoca della sua vita esempio di zelo, di largo criterio e di rettitudine quale funzionario, di amore alla famiglia, di operosa e fattiva cooperazione ai progressi del paese.

Egli era entrato nel 1868 nella carriera di pubblico funzionario, quale praticante di concetto; e venne grado a grado avanzando, mano mano che i suoi meriti potevano essere conosciuti. Nel 1871 era alla Prefettura di Roma; nel 1873 lo troviamo commissario distrettuale di Gemona, dove rimase fino alla soppressione dei commissariati distrettuali, una delle ultime istituzioni austriache rimaste in piedi nel Veneto: soppressione che avvenne nel 1893. Venti anni di retta e illuminata direzione degli affari a Gemona, spiegano abbastanza il perdurar dell'affetto nei gemonesi verso il loro «Commissario» Soppressi i commissariati, il cav. Burini fu consigliere di Prefettura a Ferrara, Belluno e Cremona, nel 1899 domandò il suo collocamento a riposo e tornò in Friuli.

Egli fu socio onorario sino dalla fondazione della Società operaia gemonese; e coprì anche varie cariche pubbliche, nel periodo del meritato riposo.

Il figlio dott. Ernesto e altri congiunti seguivano la bara. Ad essi rinnoviamo le nostre condoglianze.

Cronaca cittadina

Deputazione Provinciale Scolastica

Alla seduta della Deputazione seguita ieri, erano presenti il R. Provveditore agli studi che presiedeva, il R. Ispettore Scolastico adetto, i consiglieri: Renier gran. uff. cav. Ignazio, Pier Paoli cav. prof. Nazzareno, Pizzio cav. prof. Luigi, maestro Luigi Giovanni segretario.

Dimissioni di maestri

Si accetta la rinuncia della maestra Alciati Margherita di Percotto (Pavia d'Udine) per la fine dell'anno scolastico.

Aspettativa a maestri

Si collocano in aspettativa per malattia la maestra Colussi Irma di Adeliacco (Tavagnacco) per due mesi, e il maestro Florit Vittorio di Amaro (d'ufficio) per un mese, e si accorda la proroga di aspettativa fino al termine dell'anno scolastico al maestro Leonarduzzi Vincenzo (di Forgaria).

Sessenni

Si conferisce il III. aumento sessennale dal 1-5-1917 al maestro Piccin Giacomo di Fontanafredda.

Residenza di maestri

Si accoglie la domanda della maestra Osti Edmondo Candida di Faulis (Gonars) per risiedere a Palmanova.

Indennità esami

Si respinge l'Istanza del maestro Pretto Augusto già a Nimis per indennità di residenza, di commissioni esaminatrici nel 1915.

Spese d'ufficio

Si autorizza il presidente ad alcune spese d'ufficio e di stampa.

Indennità Ispettori

Si approvano le tabelle di indennità di uscita di alcuni ispettori pel bimestre marzo, aprile 1917.

Vacanze straordinarie

Si approva la deliberazione del Comune di Campoformido che stabilisce 4 giorni di vacanze straordinarie alle scuole del Comune.

Esami di maturità

Si delibera che nel corrente anno gli esami di maturità si tengano a Udine (4 riparti scuola maschile, femminile, scuola di Tirocinio presso la scuola Normale e Istituto Uccellis).

Sacile 2 riparti (scuola mista, e scuola di Tirocinio).

Cividale, S. Pietro Nat., Pordenone, S. Daniele, Latisana, Tolmezzo e Codroipo oltre a quelli altri Comuni che ne facessero domanda a seguito sostenendo le altre spese.

Sistemazione di scuole

Si delibera di proporre al consiglio con effetto dal 1o. ottobre prossimo venturo la classificazione della scuola di Iutizzo (Codroipo) e il riordinamento e completamento di altre 13 scuole della provincia.

Caduta. — La bambina Vesca Rita di Stefano d'anni 2 andata giù di peso da una sedia riportò la frattura del timore destro. Per le cure necessarie la si portò all'Ospedale Civile.

Bollettino giudiziario.

Espigi ci invia da Roma in data 30

Rieppi cav. Giovanni Angelo Antonio, giudice di prima categoria nel tribunale civile e penale di Udine è, a sua domanda, collocato a riposo dal 21 aprile 1917 per avanzata età e per anzianità di servizio e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente del tribunale.

Sostero Carlo notaro residente nel Comune di Santa Giustina Bellunese, distretto notarile di Belluno, è traslocato nel Comune di Aviano, distretto notarile di Udine.

La questione degli affitti di fronte alla esosità dei proprietari di case. — Questa sera si riunirà la Direzione della Società Operaia generale onde prendere i provvedimenti del caso contro quei proprietari di case che aumentano gli affitti o licenziano gli inquilini a scopo di maggior lucro.

La deliberazione che si prenderà è ottima dappoichè viene a tutelare la condizione e posizione di molti lavoratori che non sanno giustificare tale atteggiamento dopo la pubblicazione del decreto luogotenenziale su tale riguardo.

Attenti alle armi. — Il giovanetto Facuzzi Silvio di Domenico da 15 incoscientemente maneggiava una rivoltella creduta scarica però fatto scattare il griletto l'arma funzionc tanto da ferirlo per fortuna lievemente al ginocchio sinistro. Ricorse all'Ospedale civile per esser curato.

Cronaca minuta

Il capo non si lava così! — Giuseppe Peressini fu Domenico di anni 42, ha avuto da un suo collega o meglio concorrente di mestiere una lavata di capo, della quale non v'ha dubbio il pretore dovrà giudicare se più o meno era conveniente.

Il Peressini è un venditore al minuto di pulizia, e passa la giornata a gridare per le vie «Varecchina, varecchina donne!». La pulizia ogni giorno, quantunque venduta a spiccioli, non è una merce «di favore» giudicando almeno dalla dichiarazione del Peressini.

— Cosa vollo — sior dottor — egli disse ieri al medico dell'ospedale, ove ricorse in seguito alla lavata di capo — semo in tanti a vender sta varecchina e pochi i ne la compra.

— Ieri zigavo fura de porta, e un mio concorrente el sigara più forte di mi...

Tasi ti, ghe go detto. La mia la xe più bona.

— Ben a parole... el me ga risposto

— Nol xe vero niente te xe un buger... e po el se ga messo a sigar forte che la sua la gera megio, e che la gera tanto bona da Levar ben anche la testa d'un mus!..

Po' sto mostro sior dottor — nol me galo tirà una bottiglia in te la testa..

— Ciom el me iga detto.. varda mò se nol xe verità sacrosanta!

La carta. — Lina Angela Molinis in omaggio alla limitazione dei consumi, ha due carte, una per lo zucchero, l'altra per il medico, ma mentre la prima conserva con gelosa cura la seconda facilmente dimentica. E' questione di simpatie, ed anche di principii democratici, non volendo la nostra Lina essere di più del comune consorzio femminile.

E poi dove entra il sole, non entra il medico, e Lina come Diogene ama più il sole.

Fora all'aperto la se una bellezza e ancora se dorme a la «belle ètoile» come che i dise sti fansesi...

Quindi niente casa, niente finestre, tutto sole, niente medici, niente carte. Le guardie però non la intendono così, Lina ieri fu arrestata mentre parlava d'amore alla luna... in attesa del sole.

Del Tin, tentennava. — Proprio così. Verso le 22, di ieri sera, Angelo del Tin, da Maniago, si dirigeva tentennante, verso un sito in fondo a piazza Umberto Primo. Tentennava il povero uomo, non per l'intenzione di «bono vin» che gli sorrideva, ma per lo stranissimo effetto ottico di cui era vittima.

Tutto girava intorno a lui, tutta la natura ballava una sarabanda spaventosa. A metà il del Tin non potè più proseguire e si appoggiò ad un albero.

Quivi lo raccolsero due carabinieri, e impietositi di quel strano fenomeno che l'affliggeva lo portarono in caserma ove l'oscurità e l'isolamento produsse la calma nel cuore e nella mente del Del Tin.

In compenso dovrà però rispondere al pretore di ubbriacchezza e di porto di coltello.

Cronaca Giudiziaria

In Tribunale

Ieri si tenne dinanzi al Tribunale il processo contro Modotti Valentino di fu Paolo e fu Cigolotto Maria nato il 21 agosto 1875 a Laipacco di professione bracciante, Rodolfi Eugenio del fu Antonio e di Pinter Anna nato il 9 luglio 1858 a Sacile esercente la friggeria.

Imputati: Il Modotti di furto di tabacco consumato alla Scalo merci ferroviario. Il Rodolfi di ricettazione dolosa acquistando i medesimi generi.

Il teste: Graziani Claudio magazziniere della «Venerus» adibita al trasporto di generi della Privativa Tabacchi dalla quale il Modotti dipendeva, depone d'essersi mai accorto che le mancanze di dette merci dipendesse da parte del Modotti anzi esser stato ritenuto onesto sino all'avvenuta accertazione della sua responsabilità.

Furono poi sentiti i carabinieri Copola, e Barbuto: i quali trasvestiti si resero amici del Modotti, e da questi anzi comperarono sigari e sigarette. Venuti così a sapere del furto continuato, una sera sempre vestiti in borghese e d'accordo col brigadiere Santosolo trassero in arresto.

L'imputato Modotti, tenta scusarsi col dire d'essersi impossessato di pacchetti di sigarette, tabacco e sigari che rimanevano nel vagone causa la mala condizione delle cassette, mentre il Rodolfi a sua volta spiega che venuto un giorno il Modotti nel suo esercizio per mangiare non avendo denaro per pagare lo scotto gli offerse dei pacchetti di sigaretti e credendo fossero stati comperati da soldati, gli pagò a cent. 30 il pacchetto.

Il Pubblico Ministero avv. Ciolella in una lunga minuziosa arringa incolpa il Modotti di furto doppiamente qualificato con iscasso delle casse contenenti generi di privativa compiendo ciò continuatamente e con abuso della fiducia derivanti da scambievoli relazioni di prestazioni d'opera tra esso Modotti e la Ditta Venerus, per il Rodolfi sostiene l'accusa di ricettazione dolosa per avere nelle dette circostanze di tempo e luogo acquistato dal Modotti i detti generi rubati e conoscendo la refurtiva provenienza; propone quindi la condanna per il Modotti ad un anno per il Rodolfi a sei mesi di reclusione.

Dopo le difese pronunciate dagli avv. Mamoli per il Modotti, Turco per il Rodolfi, il Tribunale si ritira per la sentenza e condanna il Modotti a 7 mesi di reclusione e il Rodolfi a 4 mesi con la multa di L. 33

Il Rodolfi ebbe la legge condizionale.

Nel pomeriggio si svolse il processo contro Tel Domenica detta Maria di Luigi e di Stolfo Emilia nata in Carlino il 26 marzo 1883 maritata Stroppolo Giovanni casalinga, imputata del delitto per essersi impossessata con abuso di fiducia derivante da relazioni di prestazione d'opera della somma di L. 2000 in biglietti di proprietà dei coniugi Vicentini-Tiraboschi in Carlino nel giugno e il 1 dicembre 1916. Fu condannata a 2 anni e mesi undici di reclusione.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente L. 15069.35
Ing. Carlo Fachini q. maggio 50.—
Adolfo Clain id. 60.—
Luigi Sabbadini in morte di Burini cav. Francesco di Tarcento 2.—

Totale 15181.35

TEATRO MINERVA

Malombra

Il grande avvenimento della stagione cinematografica verrà dato questa sera, con Lyda Borelli e Amleto Novelli, impareggiabili interpreti. I successi di questa film nelle principali città italiane, sono arra sicura dell'accoglienza che il nostro pubblico farà alla nuova produzione. Tutto in essa risponde a un concetto artistico. L'idea dello scrittore è rispettata fedelmente; la parte narrativa e descittiva ampliata di molto. Il romanzo appare vivo. Le vicende dei personaggi si succedono con formidabile efficacia. Il castello di Malombra non ha più segreti per lo spettatore.

E' indubitato che il pubblico accorrerà numeroso a questa primière. E' un capolavoro che deve essere ammirato e applaudito. Il teatro si apre alle ore 17.

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

Questa sera e domani «Il paradiso perduto» dramma sociale in cinque atti, che ha la potenza di tener sospesa l'attenzione del pubblico, senza mai stancarla, e commuoverlo.

Prossimamente «Val d'Olivi». Lo spettacolo è accompagnato da scelta orchestra.

Notizie in breve

Il Comizio socialista a Roma. La camera del Lavoro socialista tenne un comizio per solennizzare il primo maggio. Intervennero circa cinquecento persone. Furono pronunciati parecchi discorsi, dopo dei quali il segretario del partito socialista ufficiale Costantino Lazzari lesse e mise in votazione un ordine del giorno.

La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto luogotenenziale sui pagamenti all'estero in favore dei sudditi di stati nemici sia in denaro che in titoli.

La Mutualità Scolastica Italiana istituì una Colonia Marina a Porto Maurizio ed una Montana a S. Fermo della Battaglia per la cura dei propri soci sofferenti. Il comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano rimise 12.000 dati per il brodo e condimenti.

Si ha da fonte diplomatica che contrariamente a quanto la Germania diramò nei neutrali il raccolto di quest'anno sarà molto scarso e ciò per le condizioni atmosferiche. Anche questa condizione graverà sullo svolgimento della guerra.

Fin da quando cominciò la guerra, i tedeschi compresero la necessità di camuffare le loro merci con false documentazioni di fabbricazione neutrale; ecco taluni esempi tipici: Una società tedesca col capitale di tre milioni di marchi, filiale della «Disconto» di Berlino, ha comperato gli stabilimenti svizzeri Hoffmann, La Roche e C. di Basilea, compresi i brevetti e marche di prodotti farmaceutici.

Una società «etallum» è stata fondata in Isvizzera per la fabbricazione e il commercio di tutto quello che concerne la tecnica metallurgica; questa impresa, svizzera, ha per presidente un berlinese e amministratori di Berna e di Francoforte. La società Fouets e Meulles di Zurigo ha amministratori di Zurigo di Andelfingen, e di Saint-Quintin. La «Società Svizzera di valori metallurgici» funziona a Basilea, ma la «Metallbank und Metallurgische Gesellschaft» di Francoforte è «interessata all'impresa mediante il possesso di un forte forte numero di azioni».

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 306

PARTE SECONDA

Il Segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— No, d'appiccarvi.

— Diavolo, diavolo! Però vi consiglierei a farlo ora che lo potete, soggiunse l'avventuriero sempre calmo perchè vi annunzio, che se mi lasciate ricuperare le forze, appiccherò io voi, benchè abbia dimenticate le lezioni che mi avete date in Granata.

— Contratto fatto, Martino rispose don Gastone, chiudendo il baule, che aveva finito di allestire, e con una calma, che non aveva nulla da invidiare a quella dell'avventuriero. O voi od io, la finiremo sulla forca e voi od io compirà la funzione di carnefice verso l'altro questi, poi a patti chiari!

Martino si vide perduto ed ebbe paura. Però siccome la speranza è l'ultima cosa che si smarisca in questo mondo, penso di poter ottenere col mezzo della cupidigia ciò, che sapeva non avrebbe mai conseguito col terrore.

— Vediamo se possiamo fare un'altra convenzione meno terribile, disse al suo carceriere.

— Vediamo.

— In altri tempi voi foste molto prodigo.

— Ebbene?

— Suppongo che non vi dispiacerebbe finire i vostri giorni qui od in altro luogo, dove nessuno vi conoscesse, ricco e stimato?

— Vi confesso che ne sarei soddisfattissimo.

— Il vostro scopo, arrestandomi e consegnandomi alla giustizia, non è altro che quello di restituire a Ben Yaschem il suo nome ed i suoi beni?

— Può essere.

— Ebbene, se io vi facessi una formale dichiarazione che tutto quanto possiedo, nome e beni, non mi appartiene, che direste?

— Ciò muterebbe affatto le mie intenzioni a vostro riguardo.

— Vi prego di spiegarvi chiaramente.

— Non vi consegnerei alla giustizia, nè v'appiccherei.

— E mi lasciate libero con Violante?

— No.

— Perchè?

— Perchè vi temo.

— Se vi dassi un milione di reali?

— Avrei ancora paura del vostro pugnale.

— [illegible] lite; io possiedo un tesoro di incalcolabile valore.

— [illegible] lo darete a me?

— [illegible] ma ad una condizione.

— [illegible] parlate.

— [illegible] che mi lascierete libero e tranquillo nel posesso dei miei beni e del nome che ora porto.

— [illegible] dove avete questo tesoro?

— [illegible] sarebbe necessario, per trovarlo che venissi con voi.

Don Gastone meditò un istante.

— Un tesoro, pensò, diavolo non è da sprezzare. Non mi lascierò sfuggire questo furfante, per tutti i tesori del mondo; bisognerebbe trovare mezzo per...

— E questo tesoro si trova in Fiandra?

— Ciò non vi deve importare. Mettetemi in libertà ed io vi accompagnerò al luogo dove si trova.

— E quali garanzie esigete?

— La vostra parola mi basta.

— Vi fidate di me?

— Sì.

— E' strano, perchè io invece non mi fido punto di voi.

— Per bacco! credo d'aver trovato un mezzo.

— Dite.

— Fate venire Violante.

— A quale scopo?

— Io la manderò a prendere il tesoro, e quando sarà di ritorno mi lascierete libero.

— Disinganatevi, mio caro, state troppo bene in mia mano.

Finora non avete detto altro che sciocchezze, alle quali avete aggiunto non che poche imprudenze.

— Diavolo! potrebbe darsi?

— La prima di tutte fu quella di dire che possedete un tesoro.

— Avete ragione, ma non saprete giammai dove si trova.

— Ma io potrei anche mettervi alla tortura.

Martino sorrise sdegnosamente.

— Mi credete uno di quegli uomini, che parlano fra i tormenti?

— Non parlo della tortura del corpo, ma di quella dell'anima...

— Sareste forse capace d'uccidere Violante? — esclamò Martino, impallidendo.

— Non sono un assassino, io... d'altra parte ella è mia nipote, ed io le voglio bene e la rispetto, perchè l'unica colpa che ha commesso, fu quella d'amarvi.

— Dunque, in che farete voi consistere la vostra tortura?

— Ditemi: preferireste morire a pugnalate oppure a fuoco lento?

— Preferirei il primo modo — rispose il giovane rabbrividendo.

— Ebbene, io posso farvi soffrire il tormento dell'agonia; posso comprimere l'anima vostra fino a tanto che scoppi, poi abbandonare il vostro nome all'infamia e le vostre membra all'inquisizione.

— Avete voluto provarmi, non è vero... — Azzardò Martino, procurando rimaner tranquillo.

— Potete esser sicuro che lo farò; rammentate che Alì possedeva certe carte che vi accusavano di ribellione e d'eresia.

— E ora le possedete forse voi?...

— Precisamente.

— E in che consistono?

— In certe lettere della contessa d'Egmont. Comprenderete bene che siete in mia mano.

— E se vi dessi il tesoro?

— Vi consegnerei le carte.

— Non mi fido di voi.

— Eppure, se le volete, bisognerà che vi abbattiate. Vi giuro sulla mia fede di cristiano che, non appena il tesoro sarà in mio potere, vi consegnerò tutte le lettere della contessa.

Non rimaneva altra risorsa a Martino, tranne quella di abbandonarsi in braccio a quell'uomo, tuttavia volle insistere ancora.

— Ma perchè non giurate in pari tempo di mettermi in libertà?

— Lo farò più tardi.

— Quando?

Continua.

ULTIMA ORA

La battaglia in Francia si svolge con inesausto accanimento.

I violenti attacchi francesi destritti dal bollettino tedesco.

BASILEA 1. — Si ha da Berlino: Il comunicato ufficiale dice: sul fronte occidentale gruppo d'eserciti del principe ereditario Rupprecht presso Arras l'attività di combattimento d'artiglieria assunse varia intensità sulle due rive della Scarpe. Dinanzi alla nostra linea di combattimento presso Saint Quentin ogni giorno hanno luogo piccoli scontri tra nostre truppe di copertura ed avamposti avversari. Saint Quentin è stata nuovamente bombardata.

Gruppo principe ereditario germanico: sull'Aisne e sul canale dell'Aisne Marna e in Champagne fra Sillerie e la depressione della Suippe la battaglia d'artiglieria continua con poche interruzioni. Fra Soissons e Reims fu specialmente violenta verso sera. Durante la notte presso Berryau Bac al Brimont ed est di Courcy distaccamenti in ricognizioni francesi effettuarono spinte non riuscite in Champagne.

Il fuoco aumentò nella mattinata raggiungendo durante le varie ore intensità grandissima. Poco dopo mezzogiorno attacchi francesi furono sferrati fra Prosnes e Auberive. Divisioni fresche furono condotte per strapparci le posizioni della collina di Mauroy e Mornvillers. L'assalto non riuscì contro la tenace resistenza delle nostre truppe. Dopo dura lotta presentante alternative i nostri reggimenti combattenti su questo punto mantengono le loro posizioni. Un secondo attacco effettuato nella serata a sud di Mauroy non ha mutato situazione. Gruppo duca Albrecht nulla di nuovo.

Fronte orientale su vari settori del fronte fuoco d'artiglieria russa provocò la nostra reazione. Fronte Macedone nella curva della Cerna ad ovest del Vardar fuoco abbastanza attivo continuò in questi ultimi giorni. (Stef.)

L'ultimo comunicato francese Vane riprese tedesche

PARIGI 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: azioni di artiglieria abbastanza vive allo Chemin Des Dames specialmente verso Hurbebise e nella regione di Courcy. In Champagne la lotta di artiglieria è stata violenta a sud di Moronvilliers. In questa regione il nemico ha lanciato a due riprese forti contrattacchi sulle posizioni da noi conquistate ieri a nord est di Mont Haut. I nostri tiri di sbarramento e i nostri fuochi di mitragliatrici hanno infranto per due volte le ondate di assalto ed hanno inflitto gravi perdite al nemico. La cifra dei prigionieri non feriti da noi fatti durante i combattimenti del 30 aprile ammonta a 520 ci siamo anche impadroniti di cinque cannoni. Bombardamento intermittente sul resto del fronte. Nel periodo dal 24 al 30 aprile il sottotenente Delorme ha abbattuto il suo ventunesimo apparecchio nemico e l'aiutante Madon il suo nono velivolo tedesco. L'aiutante Lufbery appartenente alla squadriglia americana Lafayette, ha abbattuto fino ad oggi nove velivoli tedeschi. (Stef.)

Le truppe americane saranno inviate al più presto in Francia

WASGINGTON 2. — Dopo la riunione al gabinetto e impressione dominate sui circoli ufficiali nord americani è che le truppe dagli stati uniti saranno inviate in Francia al più presto possibile (Stef.)

Il ministro della marina francese visita le basi navali

PARIGI, 2. Il ministro della marina ammiraglio Lacaze è tornato a Parigi dopo l'ispezione al fronte belga. Il ministro visitò Calais, Dunquerkue, e le squadriglie di torpediniere, sottomarini, idrovolanti. Lacaze fu ricevuto dal re Alberto. Stef.

Un gruppo di aerei nemici bombarda Villa Vicentina. La rappresaglia dei nostri.

ROMA 1. Nella scorsa notte un gruppo di aerei nemici ha gettato bombe su Villa Vicentina. Immediatamente una squadriglia di nostri idrovolanti dell'alto Adriatico e una sezione di aeroplani del R. Esercito si sono recati a bombardare con risultati visibilmente efficaci gli hangars nemici nelle vicinanze di Trieste. Tutti i nostri apparecchi sono rientrati regolarmente alle basi. Ieri sera verso le 21 un gruppo di aerei nemici ha effettuato una incursione su Valona si sono avuti danni insignificanti ai fabbricati nessuna vittima e nessun ferito. (Stef.)

Come è composta la missione italiana in America

ROMA, 1. La missione italiana la cui partenza è imminente per gli Stati Uniti d'America ha a capo S. A. reale il principe di Udine primogenito del duca di Genova luogotenente generale del Re, ed è composta di S. E. il deputato marchese Borsarelli sottosegretario al ministero degli affari esteri, del senatore Guglielmo Marconi, dei deputati Giuffelli e Nitti già ministri. Parteciperà ad essi il ministro Arlotta che già si trova in America. (Stef.)

Incendio in un nostro deposito d'artiglieria

MANTOVA, 1. Per cause sinora ignote si è verificato un incendio in un deposito di materiali di artiglieria vicino alla città. L'incendio è quasi completamente domato. Nessuna vittima si ha a deplorare nè fra la popolazione civile nè fra quella militare. La città non ha subito alcun danno salvo qualche rottura di vetri. (Stef.)

Una città olandese bombardata da un aeroplano

LAJA, 1. La notte scorsa un aeroplano ha lanciato bombe su Zierikzee (Zelanda). Una intera famiglia composta del marito, della moglie e di un figlio è stata uccisa. I danni sono importanti. Middelbourg (Zelanda). Gli effetti delle bombe lanciate su Zierizye sono stati terribili. Tutte le case di una strada sono state distrutte; i tetti di altre case sono stati asportati. La popolazione è stata presa da panico. La nazionalità dell'aeroplano è ignota. Si ha da San Luis che due aeroplani tedeschi passarono sopra Sas e Gaund e scomparvero in direzione di sud ovest. (Stef.)

Un prestito americano al Belgio

WASGHINGTON, 2. Oltre i prestiti consentiti alla Francia e Italia gli Stati Uniti faranno prossimamente al Belgio un prestito che ammonterà approssimativamente a 150 milioni di dollari. Stef.

La neutralità del Brasile

RIOIANEIRO, 2. Stante la tensione delle relazioni tra Brasile e Germania è prossima la riunione del congresso chiamato a decidere su quella situazione. Il presidente della repubblica emanò un decreto ordinante le autorità brasiliane ad osservare la neutralità finchè non si daranno loro ordini in contrario. Nel prossimo messaggio al congresso il presidente esprimerà l'opinione che agl nel caso del Paranà nei limiti delle sue attribuzioni costituzionali lasciando al congresso l'iniziativa di altre misure che ritenesse più convenienti e necessarie. (Stef.)

Il comunicato turco

BASILEA. 2. — Si ha da Costantinopoli. Il comunicato ufficiale dice: fronte del Caucaso: causa l'attività di nostre pattuglie in ricognizione lieve perdita per il nemico su vari punti ritira i suoi avamposti e le pattuglie di esploratori. Ovunque ove le nostre pattuglie di ricognizione ebbero a combattere contro quelle del nemico su questo fronte lo scontro ebbe risultato favorevole per noi. Occupammo vari villaggi finora occupati dal nemico. Sugli altri fronti nessun avvenimento importante è segnalato. (Stef).

Vivace attacco bulgaro sul fronte di Monastir

PARIGI, 2. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Esercito d'Oriente. Un nuovo forte contrattacco lanciato il 29 aprile dai bulgari sulle posizioni recentemente conquistate dalle truppe britanniche presso il lago di Doiran è stato respinto con forti perdite per il nemico verso la quota 1050. Nella curva della Cerna, un attacco nemico a colpi di granate e stato arrestato dall'azione della nostra artiglieria. Vivissime azioni di artiglieria su tutto il fronte. Stef.

Il comunicato bulgaro

BASILEA. 2. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in data del 30 dice: fronte Macedone: sulle intiero fronte abbastanza debole attività di combattimento caratterizzata specialmente da raro fuoco di artiglieria che fu più vivo soltanto nella curva della Cerna. Viva attività aerea sull'insieme del fronte. Fronte Romania presso Tulcea fucileria tra posti. Presso Isaccea colpi di cannone isolati. (Stef).

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.4 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 1.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 21.20.

Udine-Chiusaforte 6.35 — 8.30.

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 17.52 — 13.31 — 16.20.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20.

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Pogruaro-Cervignano 8.24. — 12.30 — 18.20

Aarrivi a Belvedere 11.17.

Cervignano-Portogruaro 6.43. — 12.9 — 17.

Da Belvedere 6.10 — 14.2

Udine-Cividale 6 — 12.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 16.

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 7.50 — 18.55

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 7.30 18.30.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.13.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.15 — 3.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.45 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Domenico Del Bianco, gerente responsabile.

Ieri alle ore 14 spegnevasi in Castions di Strada nelle tarda età di anni 93

CIRIO LUIGI

I figli, le nuore ed i nipoti ne danno il ferale annuncio, pregando di essere dispensati da visite di condoglianze. I funerali seguiranno oggi alle ore pomeridiane.

Castions di Strada, 2 maggio 1917.

Le necrologie per la Patria del Friuli e La Sera

come per ogni altro giornale si ricevono presso la **Unione Pubblicità Italiana Udine - Via Manin 8**

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali.

Le necrologie dei giornali hanno ormai sostituito definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa perchè risparmiano un lavoro penoso quale è quello di rammentare e scrivere gli indirizzi di amici e conoscenti e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni così frequenti in queste dolorose circostanze.

PICCOLA PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola Minimo L. 1.50

Matrimoni

Signora quarantadenne con fi... pitale proprio, sposerebbe distinto coetaneo pratico vedovo, anche vedovo senza prole, provvisto modesto capitale. Cestinasi anonimi e ferme posta. Scrivere N. 7643 fermo posta, Padova.

Tip. Domenico Del Bianco 1917.